

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTE le leggi 18 ottobre 1961 n.1048, 15 settembre 1964 n.765, 2 aprile 1968 n.504 e 30 dicembre 1991 n. 411, istitutiva ed integrative dell'Ente;

VISTO lo Statuto dell'Ente;

RICORDATO che con delibera n.542 in data 28 ottobre 1996 è stato approvato il Bilancio di Previsione per l'esercizio 1997 da parte del Consiglio di Amministrazione dell'Ente, successivamente approvato in via definitiva dal Ministero per le Politiche Agricole con Decreto Interministeriale 22.04.1997;

CONSIDERATO che la Giunta Esecutiva dell'Ente, nella seduta del 20 aprile 1998 ha approvato la bozza e la relazione che accompagna il Conto Consuntivo 1997 secondo l'impostazione che trae motivo dal D.P.R. 18 dicembre 1979 n. 696 "Regolamento di Amministrazione e di Contabilità degli Enti Pubblici";

PRESO ATTO che il Collegio dei Revisori dei Conti ha espresso il proprio motivato parere nella seduta del 24 aprile 1998;

VISTE le risultanze della gestione 1997 che si riassumono nei seguenti elementi:

- Avanzo di Cassa al 31.12.1997	£.	12.818.496.895
- Avanzo economico dell'esercizio	"	383.217.171
- Disavanzo di amministrazione	"	15.695.535.560
- Disavanzo patrimoniale	"	11.985.637.554

RICORDATO che il disavanzo di amministrazione, qualora non coperto da apposita sanatoria da parte dello Stato, potrà essere contenuto o colmato con le risultanze positive dell'esercizio in corso, ovvero ricorrendo ad una operazione finanziaria a consuntivo 1998;

CON l'assistenza del Direttore Generale dell'Ente e a voti unanimi:

D E L I B E R A

- 1) - di approvare il Conto Consuntivo dell'Ente per l'esercizio 1997 e la relativa relazione;

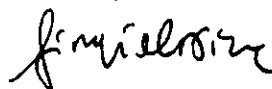
- 2) - di disporre che la presente deliberazione venga trasmessa al Ministero per le Politiche Agricole ed al Ministero del Tesoro, ai sensi dell'art. 6, ultimo comma, della legge 18.10.1961 n. 1048 per le approvazioni di rito.

Arezzo, li 30 aprile 1998

IL DIRETTORE GENERALE
(DR. Diego Zurli)



IL PRESIDENTE
(Dr. Giorgio La Pira)



RELAZIONE DEL PRESIDENTE
CONTO CONSUNTIVO ESERCIZIO 1997

La Giunta Esecutiva nella seduta del 20 aprile 1998 ha definito la formazione del Conto Consuntivo dell'esercizio 1997 per la presentazione al Consiglio di Amministrazione, che lo approva ai sensi dell'art. 6 della Legge 18 ottobre 1961, n. 1048 istitutiva dell'Ente.

Il Collegio dei Revisori dei Conti ne ha effettuato la verifica nella riunione del 24 aprile 1998, come da relativa relazione allegata agli atti di bilancio, nella quale è stato espresso parere favorevole alla approvazione dei risultati della gestione, quali appaiono documentati dall'atto contabile e riportati anche per sintesi nella presente relazione, da considerare come espressione sia della Presidenza, sia della Giunta Esecutiva, per la collegialità delle decisioni adottate nel governo dell'Ente.

1. Sul piano economico-finanziario, il conto consuntivo dell'esercizio 1997 presenta i seguenti elementi riassuntivi finali:

a) Avanzo di cassa al 31.12.1997 (comprensivo delle somme indisponibili e vincolate presso la Banca d'Italia)	£. 12.818.496.895
b) Avanzo economico	£. 383.217.171
c) Disavanzo di amministrazione	£. 15.695.535.560
d) Situazione di passivo patrimoniale	£. 11.985.637.554

Il bilancio di previsione per l'esercizio 1997 era stato deliberato con provvedimento n.542 del 28 ottobre 1996 ed approvato dal Ministero per le politiche Agricole con decreto interministeriale 22 aprile 1997(trasmesso con nota 14 maggio 1997 n.111164).

Nel corso dell'esercizio sono stati proposti n.2 prospetti di variazione di bilancio entrambi regolarmente deliberati dall'Ente con provvedimenti 24 aprile 1997 n. 218 e 31 ottobre 1997 n.579 (previo parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti) che hanno trovato la prescritta approvazione dei superiori Ministeri Politiche Agricole e Tesoro.

Le variazioni ai capitoli di Bilancio 1997 riguardano esclusivamente il titolo I° delle spese ed hanno trovato compensazione nel fondo integrazione spese correnti ex art. 10 DPR 18.12.1979 N.696, senza dar luogo quindi a variazioni nel totale complessivo, come evidenziato nel prospetto che segue:

DESCRIZIONE	STANZIAMENTI	VARIAZIONI IN CORSO ESERCIZIO	STANZIAMENTI DEFINITIVI
-------------	--------------	----------------------------------	----------------------------

ENTRATE

TITOLO I	2.230.000.000	-	2.230.000.000
TITOLO II	437.000.000	-	437.000.000
TITOLO III	6.171.000.000	-	6.171.000.000
TITOLO IV	600.000.000	-	600.000.000
TITOLO V	p.m.	-	p.m.
TITOLO VI	54.790.000.000	-	54.790.000.000
TITOLO VII	29.778.000.000	-	29.778.000.000
	94.006.000.000	-	94.006.000.000

USCITE

TITOLO I	8.213.000.000	-	8.213.000.000
TITOLO II	55.485.000.000	-	55.485.000.000
TITOLO III	530.000.000	-	530.000.000
TITOLO IV	29.778.000.000	-	29.778.000.000
	94.006.000.000	-	94.006.000.000

Nella parte dei residui, si sono avuti riaccertamenti che hanno comportato i seguenti movimenti:

a) in diminuzione nei residui passivi	£. 64.552
b) in diminuzione nei residui passivi per perenzione amministrativa	" 10.488.189
	£. 10.552.741
a) in diminuzione nei residui attivi	£. -

L'avanzo di cassa è riassuntivamente dimostrato come segue, sulla base delle operazioni di incasso e di pagamento eseguite:

OPERAZIONI**IMPORTI**

- Riscossioni	£. 35.157.683.837
- Avanzo di cassa al 31/12/1996	" 20.844.830.185
	£. 56.002.514.022
- Pagamenti	" 43.184.017.127
AVANZO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 1997	£. 12.818.496.895

La giacenza presso la Sezione di Tesoreria Provinciale dello Stato di Arezzo di £. 12.818.496.895 si è formata con le anticipazioni sui lavori concesse dal Ministero: non si è potuto utilizzarla soprattutto per il perdurare delle note difficoltà applicative di tutte le complesse normative vigenti in materia di appalti.

2. Conto Economico

Il risultato della situazione economica presenta un avanzo di £. 383.217.171 dimostrato dai seguenti dati:

- Componenti che danno luogo a movimenti finanziari

- Entrate correnti	+	£. 3.874.752.629
- Spese correnti	-	" 6.826.693.864
TOTALE A)	-	£. 2.951.941.235

- Componenti che non danno luogo a movimenti finanziari

- Attivo	+	£. 87.589.561
- Passivo	-	" 583.785.431
TOTALE B)	-	£. 3.448.137.105

rivalutazione patrimonio immobiliare Ente	TOTALE C)	+	£. 3.831.354.276
	TOTALE A+B+C)	+	£. 383.217.171

Come sopra evidenziato i risultati economico-finanziari della gestione 1997 fanno registrare un avanzo dovuto esclusivamente alla rivalutazione dei beni immobili di proprietà dell'Ente effettuata in base a quanto stabilito dall'allora Ministero delle Risorse Agricole con circolare n. 110339 in data 10 febbraio 1997 (ricepimento e trasmissione delle note 19.8.1996 n. 169266 e 27.12.1996 n. 217256 del Ministero del Tesoro - Ragioneria Generale dello Stato - IGF).

L'adeguamento è stato effettuato sulla base degli importi presi a base per il calcolo dell' Imposta I.C.I. , vale a dire (rendita catastale moltiplicato per il coefficiente 100) secondo quanto previsto dalla Legge 662/1996 collegata alla finanziaria 1997 che determina un valore complessivo di £. 4.003.450.500.

La valutazione precedente, riportata fino al consuntivo 1996, era stata quella del costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione di tali beni (£. 172.096.224).

La differenza di valutazione pari a £. 3.831.345.276 (raffronto tra £. 172.096.224 e £. 4.003.450.500) incide positivamente sul conto economico.

In mancanza di tale operazione il conto economico avrebbe presentato un disavanzo di £. 3.448.137.105 nonostante i criteri di rigorosa economicità cui ci si è costantemente ispirati per tutte le categorie della spesa corrente e che ha consentito un'economia complessiva rispetto al preventivo '97, di £. 1.386.306.136 (ripartita in cifra tonda come di seguito riportato).

- spese per Organi di Amministrazione	- £. 29.000.000
- spese per il Personale	- £. 202.000.000
- spese per l'acquisto di beni e servizi	- £. 74.000.000
- spese per prestazioni istituzionali	- £. 774.000.000
- spese per oneri finanziari	- £. 120.000.000
- spese per oneri vari e straordinari	- £. 187.000.000

Al di là dell'intrinseco significato delle cifre sopra esposte, giova altresì ricordare che un'indagine amministrativo-contabile, effettuata da una apposita Commissione Ministeriale, aveva avuto modo di accertare che la progressiva crescita dei disavanzi pregressi non fosse ascrivibile a responsabilità nelle gestioni ordinaria e straordinaria dell'Ente (che anzi erano valutate oculate e parsimoniose) ma principalmente ad entrate inadeguate rispetto agli effettivi fabbisogni.

Proprio le considerazioni finali di tale Commissione hanno poi supportato l'iniziativa del Ministro per le Risorsse Agricole Alimentari Forestali che ha consentito la emanazione dei Decreti a favore del bilancio dell'Ente Irriguo.

Ci si augura che prossimamente il Ministero delle Politiche Agricole, voglia procedere ad un nuovo sostanzioso intervento finanziario che consenta all'Ente sia di ottenere un reale pareggio di Bilancio, sia di proseguire con la necessaria serenità verso quel rilancio organizzativo e gestionale di cui ha assoluto bisogno per assolvere (almeno fino al 2001 secondo quanto prevede la Legge 411/91) il proprio ruolo e, anzitutto, per completare le grandi opere di accumulo e di adduzione che tante risorse finanziarie dello Stato, e tante energie professionali ed umane dell'Ente, hanno assorbito in tutti questi anni.

Solamente così le opere realizzate diverranno veramente "produttive" ed anche l'Ente Irriguo potrà ulteriormente dimostrare la propria capacità non solo di assicurare acqua per l'agricoltura, ma anche di fornire una rendita economica allo Stato ed alla comunità attraverso il migliore utilizzo delle strutture realizzate, e quindi dell'acqua, pure per gli altri usi (civili, ecologici, industriali, energetici).

Il conto dell'Amministrazione (basato esclusivamente sul raffronto tra entrate e spese finanziarie) ha risentito dell'andamento sfavorevole dell'esercizio passando da un disavanzo pregresso di £. 12.269.273.891 all'attuale disavanzo di lire 15.695.535.560 con un incremento di £. 3.426.261.669.

Venuta meno la contribuzione a seguito del DPR 18.4.1979 l'Ente attualmente beneficia di una esigua assegnazione annua di £.450.000.000 da parte del Ministero delle Risorsse Agricole, Alimentari e Forestali quale contributo statale ai sensi dell'art. 18 della Legge 30 aprile 1976 n.386; inoltre per l'esercizio in corso tale contributo è stato ridotto a £. 436.500.000. La somma oggi andrebbe rivalutata, solo in base al calcolo dell'inflazione, ad oltre 4 miliardi.

L'unica altra entrata è costituita dalle aliquote di spese generali sulle opere, che per altro sono divenute ormai scarsamente remunerative.

Trattandosi infatti di opere di notevole impegno tecnico e finanziario (dighe, gallerie, condotte di grande portata, ecc.), esse comportano periodi di realizzazione piuttosto lunghi e quindi buona parte della relativa spesa è costituita da revisione prezzi per la quale, ai sensi della circolare Ministeriale 1 luglio 1985 n.312 e della successiva 15 giugno 1987 n.61/6283, viene assentita una aliquota ridotta di spese generali, pur rimanendo inalterati gli oneri gestionali di progettazione, direzione e collaudo (anzi in aumento per alcune voci a seguito della Legge Merloni).

Inoltre - a causa dell'orientamento statale di contenere al massimo i finanziamenti da destinare a nuove opere - il Ministero per le Politiche Agricole ha subito tagli della spesa da cui anche i ritardi nell'autorizzare tutti i progetti esecutivi che avevano già ottenuto il parere favorevole degli Organi Tecnici e per i quali era già stato predisposto il decreto di concessione.

Le complicate e contraddittorie normative in materia di lavori pubblici - unitamente alla inadeguatezza delle disposizioni che disciplinano l'attività dell'Ente - hanno poi di fatto ulteriormente ritardato l'avvio e l'esecuzione di tutte le opere recentemente finanziate.

Una nota positiva era venuta invece dal D.M. 19.3.1996 che consente all'Ente di ottenere contributi dai soggetti istituzionali utilizzatori per la copertura delle spese sostenute per accumulo, conservazione e trasporto delle risorse idriche invase.

Già negli ultimi anni l'Ente è stato in grado di assecondare le pressanti richieste degli Enti Locali, a loro volta sollecitati dagli operatori interessati, di riversare dalle dighe di Montedoglio e di Valfabbrica notevoli quantitativi di acqua eccedenti gli obblighi di restituzione, consentendo un'utenza generalizzata lungo i fiumi senza far ricorso alle sospensioni degli attingimenti che negli anni precedenti avevano causato danni rilevanti specialmente alle produzioni agricole. In relazione a ciò è stata confermata l'intesa con le Amministrazioni interessate e la Regione Umbria ha deliberato l'erogazione per il 1997 di un contributo di £. 270.000.000

3. Sul piano operativo l'attività dell'Ente è rimasta concentrata soprattutto nei cantieri di lavoro delle opere maggiori riguardanti l'adduzione primaria dalla diga di Montedoglio sul fiume Tevere e dalla diga di Valfabbrica sul fiume Chiascio (gallerie, sifoni, ponti canali, laghetti di compenso, ecc.).

A - SISTEMA MONTEDOGLIO

a) Diga di Montedoglio: sono terminati anche i lavori di costruzione del piccolo sbarramento di S.Pietro in Villa nel complesso di Montedoglio vincolanti per l'autorizzazione ai massimi invasi.

Sono ormai da considerare terminati i lavori della diga principale, per cui è stata effettuata la contabilità finale con le seguenti risultanze:

- Lavori	£. 21.747.509.254
- Opere metalliche	" 2.526.792.282
- Lavori e forniture varie	" 6.614.927.175
- Revisione prezzi	" 48.136.053.958
- Soluzione controversie in c.o.	" 2.255.725.287
- Espropriazioni	" 15.586.849.000
- Spese generali	" 12.752.443.557
- Oneri di finanziamento	" 1.087.083.400
- I.V.A.	" 13.977.712.708
	<u>£.124.685.096.621</u>

Restano da eseguire modeste opere sussidiarie previste nella perizia di variata distribuzione della spesa del 15 ottobre 1994, approvata dagli Organi Collegiali dell'Ente con Delibera n.160 del 24.3.1995 e dal Consiglio Superiore dei LL.PP. con voto n.479 del 20.6.1996.

b) Sono terminati i lavori di sistemazione del fiume Tevere in provincia di Arezzo a valle della diga di Montedoglio dati in concessione all'Ente dal Provveditorato alle Opere Pubbliche per la Toscana. I lavori sono stati appaltati all'Associazione d'impresa fra l'U.N.I.E.C.O. di Reggio Emilia e la S.A.P. di Perugia ed è stato emesso il 7° Stato di avanzamento che contabilizza i lavori al 21.9.1996 con le seguenti risultanze:

- Lavori	£. 2.559.692.610
- Spese generali 10%	" 255.969.261
- I.V.A. 19%	" 486.341.595
	<u>£. 3.302.003.466</u>

E' stata richiesta al Provveditorato alle Opere Pubbliche per la Toscana l'autorizzazione alla spesa di lire 30.000.000 per il rimboschimento ai fini del recupero ambientale delle aree di deposito dei materiali di risulta degli scavi all'esterno delle arginature. La contabilità finale nei confronti dell' A. T. L. è già stata trasmessa ai collaudatori.

c) I lavori del secondo stralcio del I^ lotto della strada della Bisolla da realizzare in sostituzione della sommergenda Strada Statale 3/bis Tiberina sono stati ultimati. I lavori sono stati appaltati all'impresa Luzzi Pietro di Sansepolcro (AR) per quanto riguarda i lavori del viadotto e all' Impresa Tecnostrade (PG) per quanto riguarda le opere di protezione delle scarpate. E' stato emesso il 7° ed ultimo stato di avanzamento al 5 giugno 1997 con le seguenti risultanze:

- Lavori	£. 2.043.372.699
- Espropri	" -
- Spese Generali 15%	" 306.505.905
- I.V.A. 19%	" 388.240.812
- Oneri finanziamento 1%	" 23.498.786
- Imprevisti	" -
	<u>£. 2.761.618.202</u>

Attualmente le opere risultano ultimate ed è in corso la redazione della contabilità finale da trasmettere ai collaudatori.

d) I lavori inerenti il II^ lotto della strada della Bisolla sono stati affidati all'impresa S.E.A.S di Umbertide e al 24 luglio 1997 è stato emesso il 7° stato di avanzamento specificato come segue:

- Lavori	£. 2.573.213.640
- Espropri	" -
- Spese Generali 15%	" 385.981.896
- I.V.A. 19%	" 488.910.402
- Oneri finanziamento 1%	" 29.591.945
- Imprevisti	" -
	<u>£. 3.477.697.883</u>

Attualmente le opere risultano ultimate ed è in corso la redazione della contabilità finale da trasmettere ai collaudatori.

Giova ricordare che sono state concluse le operazioni di consegna provvisoria alla Provincia di Arezzo dell'intero nuovo tracciato della strada della Bisolla: ciò ha consentito l'aumento a m. 370 s.l.m. del livello d'invaso di Montedoglio - secondo il nostro Programma - e la sommersione del tronco sostituito della ex SS. 3 bis Tiberina.

e) II° lotto adduzione all'Alta Val Tiberina: con contratto 11 febbraio 1991 n.1891 erano stati affidati all'associazione temporanea d'impresa fra la S.a.s Calzoni Lamberto, la S.r.l. Mannocchi e la S.r.l. S.A.P. i lavori di realizzazione del secondo lotto di adduzione dal Singerna per l'Alta Val Tiberina Umbro-Toscana.

Il relativo progetto era stato approvato e finanziato con D.M. 12 dicembre 1989 n.8651 e 26 gennaio 1991 n. 8066. Entro il 1997 era stato emesso il 7° stato di avanzamento che contabilizzava i lavori al 3 giugno 1997 con le seguenti risultanze:

- Lavori e forniture	£. 3.999.485.224
- Spese generali 16%	" 647.477.543
- I.V.A. 19%	" 777.856.976
- Oneri di finanziamento 1%	" 47.414.616
- Revisione prezzi	" 94.498.862
	<u>£. 5.566.733.221</u>

Per motivate ragioni tecniche nel primo scorcio del 1993 era stata predisposta una perizia suppletiva per il completamento delle opere. Detta perizia era stata restituita in data 24 febbraio 1994 per modifiche ed integrazioni prescritte dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici.

In data 9.05.1995 è stata ripresentata all'istruttoria la nuova perizia suppletiva che, deliberata dal Consiglio di Amministrazione dell'Ente con provvedimento N.233 del 28.04.1995, è stata approvata dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici. La perizia di variante e suppletiva è stata approvata dal Ministero con D.M. n.8225 in data 17.6.1996.

I lavori sono attualmente sospesi in attesa delle risultanze delle indagini geologiche/geotecniche integrative richieste dal consulente Prof. Olivero a causa di movimenti franosi manifestatesi sulla scarpata dei serbatoi di compenso n. 11 e 12.

f) I° stralcio del primo e del secondo sub-lotto Adduzione Valdichiana: I lavori, approvati con D.M. 26 luglio 1990 n. 8343 e affidati all'A.T.I. Lodigiani - CMB, per quanto riguarda i lavori principali, e all'impresa PREFER (FR) per quanto riguarda i lavori del ponte tubo sul Fiume Arno, risultano finanziati come segue:

- finanziamento F.I.O. 1989(DM 26.7.90 n.8443)	£. 5.390.000.000
- finanziamento F.I.O. 1992(DM 28.5.92 n.8297)	" 4.000.000.000
- finanziamento F.I.O. 1993(DM 20.5.93 n.8381)	" 10.610.000.000
- finanziamento M.A.F. (DM 30.12.91 n.8736)	" 14.500.000.000
	<u>£. 34.500.000.000</u>

E' stato emesso il 13° stato di avanzamento a tutto il 2.12.1997 nelle seguenti risultanze:

- Lavori	£. 22.510.409.802
- Espropri	" 231.498.145
- Spese Generali 13%	" 3.046.584.197
- I.V.A. 19%	" 4.537.067.004
- Oneri di finanziamento 1%	" 271.752.023
- Imprevisti e revisione prezzi	" 1.386.710.219
	<u>£. 31.984.021.390</u>

Ad oggi i lavori sono ultimati e si sta predisponendo la contabilità finale.

g) Lavori del 2° stralcio del 1° e 2° sub-lotto dell'adduzione primaria del sistema occidentale della galleria di derivazione dallo sbarramento di Montedoglio per la Valdichiana, affidati all'impresa S.A.I.N. spa di Roma con contratto in data 6.07.1995 n. 1964; approvati con D.M. 19.07.1993 n. 8426 per l'importo di £. 31.430.000.000 sono stati consegnati in data 20.07.1995.

E' stato emesso il 2° stato di avanzamento a tutto il 26.11.1996 nelle seguenti risultanze:

- Lavori	£. 4.296.962.203
- Espropri	" 153.088.700
- Indennizzi	" 7.575.000
- Spese generali 13%	" 579.491.367
- I.V.A. 19%	" 817.862.069
- Oneri di finanziamento 1%	" 50.371.173
	<u>£. 5.905.350.512</u>

I lavori sono stati arbitrariamente sospesi a far data dal 9.12.1996 da parte dell'impresa appaltatrice S.A.I.N.: essa ha attraversato gravi difficoltà economiche che hanno poi provocato il suo fallimento. Sono attualmente in corso le procedure per la rescissione del contratto.

B - SISTEMA CHIASCIO

h) Diga sul fiume Chiascio: affidata all'Impresa Lodigiani S.p.A. di Milano come da contratto 20 ottobre 1980 n.63606.

I lavori, avviati il 14 maggio 1981, hanno subito diverse sospensioni e conseguenti riprese in relazione all'esame di perizie di varianti e suppletive nonché alla discontinua assegnazione dei necessari finanziamenti. Con D.M. 27.03.1997 è stata approvata la perizia di variata distribuzione senza aumento di spesa ed emesso il 36° stato di avanzamento che comprende la rendicontazione finale dei lavori principali (Impregilo ex Lodigiani) nonché di tutti gli altri lavori e spese sostenute dall'Ente fino al 14.10.1997 secondo il seguente quadro:

- Importo lavori	£. 52.784.373.025
- Opere complementari	" 1.827.556.083
- Opere metalliche	" 3.272.995.010
- Espropriazioni	" 12.971.404.482
- Revisione prezzi	" 44.096.973.115
- I.V.A.	" 17.984.317.203
Spese generali	" 16.112.853.059
- Imprevisti	" 452.857.307
- Oneri di finanziamento	" 1.315.190.121
- Acquedotto di Valfabbrica	" 218.509.876
	<u>£. 151.037.029.281</u>

Di conseguenza è in corso la collaudazione dei lavori principali e sono in via di completamento quelli accessori sulla base di quanto autorizzato con il D.M. sopra richiamato.

i) Con contratto in data 19 luglio 1995 n. 1965 sono stati affidati all'impresa DE LIETO spa di Napoli i lavori del 1° lotto - 1° sublotto dell'adduzione primaria dalla diga sul fiume Chiascio, approvati e finanziati con D.M. 19.7.1993 n. 8547 nell'importo di £. 96.000.000.000.

E' stato emesso il 7° stato di avanzamento per lavori a tutto il 15 novembre 1997 nelle seguenti risultanze:

- Espropri	£. 43.378.130
- Lavori	" 12.030.812.325
- Spese generali 13%	" 1.569.644.759
- I.V.A. 19%	" 2.285.854.342
- Oneri di finanziamento 1%	" 136.438.352
	<u>£. 16.066.127.908</u>

1) In relazione al D.M. n.8563 del 30.12.1994 sono stati appaltati all'Impresa IACES di Agrigento i lavori di completamento della sistemazione dell'alveo a valle della diga sul fiume Chiascio (importo globale del contratto £.2.635.193.060).

E' stato emesso il 4° stato di avanzamento per lavori a tutto il 6 ottobre 1997 nelle seguenti risultanze:

- Lavori	£. 2.181.759.738
- Spese generali 16%	" 349.081.558
- I.V.A. 19%	" 414.534.350
- Oneri di finanziamento 1%	" 25.308.412
	<u>£. 2.970.684.058</u>

m) In relazione al D.M. n.8506/8642 del 7.12.1989 e successivi (che assicurano un finanziamento complessivo di lire 13 miliardi) con contratto 31 maggio 1991 erano stati consegnati all'associazione temporanea di imprese fra il Consorzio Nazionale Cooperative di Produzione e Lavoro Ciro Menotti e la S.r.l. Romizi Costruzioni i lavori di costruzione della strada Francescana in sostituzione di un tratto di strada interessato dalla sede della diga.

Nell'anno 1995 si erano verificati danni notevoli per eventi di forza maggiore tra le sezioni 108-110 ed in prossimità del viadotto Contra: la relativa perizia di sistemazione è stata approvata con D.M. n.8579 in data 19.12.1996 e conseguentemente ultimati i lavori con stato finale redatto in data 3.9.1997 secondo le seguenti risultanze:

- Importo lavori	£. 8.200.190.402
- Espropri	" 335.175.230
- Iva	" 1.784.523.734
- Spese generali 15%	" 1.369.076.215
- Oneri finanziamento 1%	" 128.810.053
- Imprevisti e revisione prezzi	" 1.192.039.780
	<u>£. 13.009.815.414</u>

Attualmente i lavori risultano collaudati.

o) Centro Carni di Chiusi : i lavori, concessi dal Ministero Agricoltura con D.M. 28.12.1992 N. 548, sono stati appaltati alla EDILTOSCOUMBRA di Chiusi (SI) con contratto 14.7.1994 per un importo di lire 700.000.000.

Sempre riferito al citato Decreto Ministeriale è stato pure esperito, a fine esercizio 1994, l'appalto per la fornitura di attrezzature e macchinari per l'adeguamento tecnologico degli impianti per un importo di circa £. 340 milioni aggiudicato alla ditta COGEMAT di Misterbianco (CT). Con D.M. n.205 in data 18.5.1996 è stata approvata la perizia di variante e suppletiva comprendente ulteriori lavori e forniture per l'importo complessivo della concessione di £. 1.700.000.000.

I lavori sono stati ultimati e collaudati in data 14.4.1997 con le seguenti risultanze:

- Lavori e forniture	£. 1.359.169.077
- I.V.A. 19%	" 258.242.124
- spese generali 6%	" 81.550.144
	<u>£. 1.698.961.245</u>

4. Come è noto, l'Ente da molti anni è stato costretto a commisurare il proprio bilancio alle aliquote di spese generali sui lavori eseguiti in concessione da parte dello Stato; peraltro, per la scarsa consistenza delle stesse, nell'ultimo decennio si è innescato il meccanismo dei disavanzi di esercizio che si è andato progressivamente aggravando fino a raggiungere livelli insostenibili. E ciò è tanto più grave in quanto l'Ente aveva dimostrato in passato di essere in grado di gestire annualmente l'esecuzione di lavori per importi decisamente superiori rispetto a quelli verificatisi negli anni più recenti.

5. Per quanto riguarda il personale, nel corso dell'anno 1997- oltre all'assunzione del nuovo Direttore Generale dr. Diego Zurli che ha sostituito il dr. Francesco Montesi collocato a riposo per raggiunti limiti di età- si sono verificate n. 2 dimissioni di personale alle quali hanno fatto riscontro l'assunzione di un centralinista telefonico non vedente e l'immissione in servizio di n. 2 guardiani per le dighe la cui assunzione era stata disposta negli ultimi mesi del 1996.

Con il 1° luglio 1997 è stato possibile ricoprire il posto di dirigente dell' Unità Organica Amministrativa per il quale è risultato vincitore la d.ssa Loretta Gori, già funzionario dell'Ente; rimane tuttora da ricoprire invece il posto di dirigente dell'Unità Organica Tecnica di Perugia e ciò sarà possibile solo quando, in base alle attuali nuove norme nelle assunzioni del pubblico impiego, saranno reperite le disponibilità economiche necessarie alla copertura della relativa spesa.

Al 31 dicembre 1997 peraltro risultano in servizio 61 unità di personale oltre il Direttore Generale (il cui rapporto è regolato da contratto individuale ai sensi della legge 70/75).

Le 61 unità erano ripartite nei vari livelli come dalla seguente tabella:

POSIZIONE DEI DIPENDENTI AL 31 DICEMBRE 1997

QUALIFICHE	Nuova Pianta Organica	Personale in servizio al 31.12.1997
- DIRETTORE GENERALE	(a contratto)	(1)
- DIRIGENTI	3	2
- X QUALIFICA	4	4
- IX QUALIFICA	1	1
- VIII QUALIFICA	17	15
- VII QUALIFICA	24	22
- VI QUALIFICA	4	3
- V QUALIFICA	15	12
- IV QUALIFICA	6	2
TOTALI	74	61 (+1)

Questi semplici elementi numerici bastano da soli ad evidenziare come l'Ente debba riconoscere anche al proprio personale - sotto la guida esperta del dr. Montesi prima ed ora con il nuovo Direttore dr. Zurli - buona parte del merito per i positivi risultati fin qui raggiunti.

Ci si augura che presto l'Amministrazione sia messa in grado di soddisfare al meglio le inderogabili esigenze di nuove assunzioni previste dalla pianta organica e, quindi, di imprimere - anche attraverso più mirate valutazioni di merito - un rilancio di efficienza e di qualità che è necessario alla luce degli impegni istituzionali dell'Ente.

Rimarcato nuovamente l'evidente rigore con cui è stata attuata la gestione della spesa, appare praticamente impossibile individuare ulteriori provvedimenti autonomi da adottare per il definitivo risanamento del disavanzo accumulato.

Sembra impossibile un'operazione finanziaria pluriennale per mancanza di cespiti ammortizzabili da dare in garanzia all' eventuale Istituto finanziatore.

E' ipotizzabile viceversa una previsione di riassetto conseguente a maggiori entrate di spese generali per un auspicabile aumento di fondi destinati e spesi per l' avanzamento e la conclusione delle opere; esso potrebbe risultare decisivo per l'avvio dell'esercizio degli impianti irrigui, con conseguente realizzo di nuove adeguate entrate per l'Ente, oltre che di promozione dello sviluppo dell'economia locale.

Non si può sottacere, peraltro, che nella prima fase di attuazione del D.M. 19.3.96 l'Ente ha dovuto purtroppo riscontrare non poche difficoltà nel raggiungere le necessarie intese finanziarie ed operative con le Amministrazioni locali interessate all'uso delle risorse idriche.

E' opportuno ribadire anche in questa sede, stante la natura onerosa dei servizi resi dall'Ente e la necessità di rispettare quanto sancito dal D.M. 19 marzo 1996, che le attività istituzionali vanno ricondotte all'esito finale di erogazione dell'acqua ai soggetti utilizzatori e che pertanto occorrerà perseguire per il futuro un equilibrio finanziario fondato almeno in parte sugli introiti derivanti dai servizi resi.

Tenuto conto delle oggettive difficoltà sopra ricordate, al momento resta necessario un ulteriore intervento straordinario da parte dello Stato per il totale risanamento del Bilancio e per l'attualizzazione del contributo annuale rimasto fermo al 1979; su tale necessità si era pronunciata anche la Ragioneria Generale dello Stato.

Si sottolinea inoltre la necessità da parte dello Stato, in vista del previsto riordino degli Enti a vigilanza Ministeriale, di introdurre quelle innovazioni di carattere istituzionale atte a rendere possibile una migliore funzionalità operativa dell'Ente da perseguire anche con l'introduzione di procedure amministrative più snelle. Ciò si renderà effettivamente praticabile attraverso l'avvio di un processo di riforma che garantisca maggiore autonomia istituzionale ed operativa all'Ente consentendo di sviluppare un nuovo e più proficuo rapporto con le Regioni e le istituzioni locali. Queste ultime, nell'ambito dei compiti ad esse assegnati dalla legge, dovranno mettere in atto idonee iniziative che consentano un pieno utilizzo della risorsa disponibile.